

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE



COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. DEL

TITOLO I - COMPETENZE, DEFINIZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI

Elenco dei capitoli

Articolo 1 - Finalità del presente regolamento	3
Articolo 2 - Campo di applicazione del presente Regolamento e relative esclusioni	3
Articolo 3 - Classificazione dei rifiuti	3
Articolo 4 - Definizioni	4
Articolo 5 - Modalità di esercizio delle competenze del Comune in materia di gestione dei rifiuti	5
Articolo 6 - Coordinamento tra Comune e Gestore per nuovi piani e programmi	5
Articolo 7 - Divieti ed obblighi generali	5
TITOLO II: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ED OBBLIGHI DEI CONFERIMENTI	
Articolo 8 - Estensione territoriale del Servizio	6
Articolo 9 - Competenze del Comune e del Gestore	6
Articolo 10 - Norme generali e specifiche per i contenitori di rifiuti	6
Articolo 11 - Criteri generali per il conferimento e la raccolta dei rifiuti.....	7
Articolo 12 - Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata: materiali ammessi e non ammessi nelle frazioni di rifiuto differenziato	7
Articolo 13 - Rifiuto organico umido.....	7
Articolo 14 - Imballaggi in carta, cartone, tetrapak	8
Articolo 15 - Imballaggi in Plastica.....	8
Articolo 16 - Imballaggi in Vetro e Alluminio.....	8
Articolo 17 - Secco Residuo (indifferenziato)	8
Articolo 18 - Pannolini, pannoloni e lettieri	8
Articolo 19 - Verde da sfalci e piccole potature	8
Articolo 20 - Conferimento dei rifiuti urbani ingombranti	8
Articolo 21 - Conferimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi	9
Articolo 22 - Conferimento di Rifiuti da Grandi Utenze.....	9
Articolo 23 - Centro di Raccolta Comunale	9
Articolo 24 - Compostaggio domestico.....	10
Articolo 25 - Modalità di informazione dell'utenza	10
Articolo 26 - Trasporto	10
Articolo 27 - Modalità di pesatura dei rifiuti raccolti	10
TITOLO III - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI.....	
Articolo 28 - Modalità e aree di espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani esterni	10
Articolo 30 - Installazione di cestini portarifiuti.....	11
Articolo 31 - Carico e scarico di merci e materiali e deaffissione di manifesti.....	11
Articolo 32 - Pulizia di aree pubbliche occupate da cantieri	11
Articolo 33 - Manifestazioni pubbliche	11
Articolo 34 - Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche.....	11
Articolo 35 - Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi o spettacoli viaggianti.....	12
Articolo 36 - Pulizia dei mercati	12
Articolo 37 - Pulizia dei terreni non edificati ed immobili abbandonati	12
Articolo 38 - Sgombero della neve: obblighi dei frontisti	13
Articolo 39 - Attività di volontariato	13
Articolo 40 - Nuove costruzioni, rifacimenti, ristrutturazioni.....	13
TITOLO IV - SISTEMA SANZIONATORIO, DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE.....	
Articolo 41 - Preposti alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento	13
Articolo 42 - Verifiche e controlli	13
Articolo 43 - Regime sanzionatorio.....	13
Articolo 44 - Entrata in vigore ed abrogazioni.....	14
Articolo 45 - Clausola di adeguamento.....	14

Articolo 1 - Finalità del presente regolamento

Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e disciplina la gestione dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Lignano Sabbiadoro nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità al fine di stabilire:

- a. le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b. le modalità del servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani;
- c. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d. le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- e. le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento.

Articolo 2 - Campo di applicazione del presente Regolamento e relative esclusioni

Ove non diversamente specificato, le norme e le prescrizioni del presente Regolamento si applicano:

- a. per quanto riguarda le disposizioni specifiche di disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
- b. per quanto attiene alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, nonché il perseguimento degli obiettivi di cui alle lett. a) e d) dell'Art. 1 del presente Regolamento, all'intero territorio comunale.

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutti i rifiuti prodotti sul territorio comunale per i quali il Comune ha l'obbligo della raccolta e dello smaltimento ovvero le seguenti tipologie:

- rifiuti urbani;
- rifiuti urbani pericolosi;
- rifiuti urbani ingombranti;
- rifiuti urbani abbandonati.

Articolo 3 - Classificazione dei rifiuti

Per rifiuto si intende quanto definito all'art. 183 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ovvero: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

I rifiuti sono classificati, sulla base di quanto disposto dall'art. 184 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. in rifiuti urbani e speciali e in pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- i rifiuti prodotti da attività di demolizione e costruzione effettuate in proprio dalle utenze domestiche, per un limite complessivo di 200 kg o 2 mc annuo;
- i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;
- i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei fiumi e nelle lagune.

I rifiuti urbani non includono e quindi non rientrano nell'ambito di disciplina del presente regolamento:

- a. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
- b. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli urbani;
- d. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli da quelli urbani;
- e. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli da quelli urbani;
- f. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli urbani;
- g. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i. i veicoli fuori uso.

Articolo 4 - Definizioni

Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che si intendono qui integralmente riassunte, ai fini del presente regolamento sono riportate le seguenti:

- produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- soggetto Gestore o gestore: il soggetto incaricato della gestione dei rifiuti;
- raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui all'articolo 183 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- conferimento: le operazioni e modalità attraverso cui i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione e/o detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta, ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato;
- centro di raccolta: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- raccolta su chiamata: raccolta di rifiuti urbani ingombranti od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per essere conferite nei contenitori stradali, preventivamente concordata con il Gestore;
- trasporto: operazioni ed attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai dispositivi o dai luoghi di raccolta o dai luoghi di detenzione iniziale (in caso di grandi quantità) fino agli impianti di riciclaggio e/o recupero o stoccaggio definitivo (discarica);
- utenza del servizio: i fruitori del servizio - le utenze si dividono in utenze domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) ed utenze non domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, di servizi, etc);

- grandi utenze: le utenze non domestiche caratterizzate da sedi la cui produzione di rifiuti è costituita da rifiuti urbani conferibili (allegato L-quater testo unico ambientale) in quantità consistente;
- frazione secca riciclabile: rappresenta la frazione residuale dei rifiuti urbani in cui devono essere conferiti solo ed esclusivamente quei rifiuti che non possono essere raccolti in altre frazioni;
- rifiuti urbani ingombranti: sono rifiuti costituiti da beni durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, che per dimensioni o peso, sono incompatibili con le forme organizzative del servizio di raccolta, o che risultino di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori messi a disposizione per la raccolta dal Gestore;
- rifiuti urbani esterni: sono costituiti da rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzatura delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- rifiuti pericolosi: sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Articolo 5 - Modalità di esercizio delle competenze del Comune in materia di gestione dei rifiuti

Ogni attività relativa alla gestione dei rifiuti urbani costituente competenza obbligatoria o facoltativa dei Comuni ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. è svolta tramite il Gestore secondo le forme previste dal Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 nel rispetto del Contratto di Servizio stipulate tra le parti. Nel dettaglio il Comune svolge le seguenti attività:

- a) Organizzazione e gestione delle seguenti raccolte differenziate di rifiuti urbani:
 - Rifiuto organico umido
 - Imballaggi in carta, cartone, tetrapak
 - Imballaggi in plastica
 - Imballaggi in vetro e alluminio
 - Secco residuo (indifferenziato)
 - Pannolini e pannoloni
 - Verde da sfalci e piccole potature
 - Rifiuti urbani ingombranti
 - Rifiuti urbani pericolosi
 - Rifiuti da grandi utenze
- b) Organizzazione e gestione dei Centri di Raccolta Comunali;
- c) Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani esterni;
- d) Informazione all'utenza;
- e) L'emissione delle ordinanze sindacali di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandoni di rifiuti nel rispetto di quanto previsto all'art.192 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Articolo 6 - Coordinamento tra Comune e Gestore per nuovi piani e programmi

Al fine di coordinare la gestione ed il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti in città, il Comune provvede ad informare il Gestore in merito a sviluppi di piani, progetti e/o cantieri che incidano sul servizio, acquisendo preventivamente eventuali proposte. Analogamente il Gestore informa gli uffici comunali con riguardo a raccolta e trasporto dei rifiuti, oltre che in merito a proposte di modifica del servizio che interessino le proprietà comunali, per le quali sarà acquisito apposito parere.

Articolo 7 - Divieti ed obblighi generali

È assolutamente vietato gettare, versare, abbandonare e depositare abusivamente sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico e private di tutto il territorio comunale, e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido o liquido ed in genere ogni materiale e manufatto di scarto di qualsiasi natura, dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in appositi recipienti.

Il medesimo divieto vige anche per i corsi d'acqua, i canali, i fossati, gli argini, le sponde, ecc.

È altresì vietato disfarsi dei rifiuti mediante combustione.

È rigorosamente vietata a chiunque, eccetto i soli responsabili del Gestore, qualsiasi forma di cernita effettuata sui rifiuti collocati sulla pubblica via o negli appositi contenitori pubblici o presso le strutture destinate al conferimento dei rifiuti o in cumuli di rifiuti abbandonati.

È inoltre vietato:

- danneggiare le attrezzature del servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti;
- deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti;
- il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.

TITOLO II: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ED OBBLIGHI DEI CONFERIMENTI

Articolo 8 - Estensione territoriale del Servizio

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene effettuato entro l'intero perimetro comunale, comprese le zone con abitazioni sparse.

Il servizio è pertanto garantito:

- a) in tutta l'area urbana, centro, nuclei abitati, compresi i centri commerciali previa convenzione;
- b) in tutti i centri frazionali.

Si intendono altresì coperti dal pubblico servizio gli edifici abitativi isolati dei quali, anche il solo imbocco della strada di accesso (anche se soggetta ad uso pubblico), risulta effettivamente all'interno dell'area entro la quale il servizio stesso viene espletato o comunque nei casi in cui il punto di conferimento dei rifiuti determinate dal Gestore sia ubicato entro trecento metri dall'imbocco della strada di accesso.

Articolo 9 - Competenze del Comune e del Gestore

L'organizzazione e la definizione puntuale delle modalità di erogazione dei servizi inerenti alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani costituiscono specifiche competenze del Comune che le attua attraverso il Gestore secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio e dai relativi documenti collegati.

Pertanto nel dettaglio il Comune:

- provvede a definire eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- stabilisce le caratteristiche dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti in relazione alla tipologia ed alle necessità delle utenze, alla struttura urbanistica, nonché all'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta;
- stabilisce frequenza minima ed orari delle operazioni di svuotamento ed asporto, tenuto conto delle esigenze dell'utenza, compatibilmente con la complessiva e razionale organizzazione dei servizi.

Articolo 10 - Norme generali e specifiche per i contenitori di rifiuti

I contenitori possono essere:

- a) contenitori stradali,
- b) altro.

Per il conferimento dei rifiuti è obbligatorio l'utilizzo dei contenitori esplicitamente previsti per ogni tipologia di raccolta.

I contenitori sono resi disponibili all'utenza e posizionati sul territorio comunale per agevolare il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.

Il lavaggio e la pulizia dei contenitori assegnati sono in capo al gestore del servizio.

Nel collocamento dei contenitori all'interno delle relative pertinenze dovranno essere rispettate le norme applicabili in materia di igiene e sanità, nonché adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe.

Nel caso di cantieri stradali che prevedano la chiusura completa di tratti di viabilità e/o aree pedonali, saranno previsti adeguati punti di raccolta per garantire la regolare effettuazione del servizio, in accordo con Gestore.

Nelle nuove costruzioni, in caso di realizzazione di nuova recinzione o modifica della recinzione esistente, nelle nuove lottizzazioni di iniziativa pubblica o privata o in caso di adozione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale

dovranno essere previsti adeguati spazi atti ad ospitare, in area privata, gli eventuali punti di raccolta adeguati alle diverse esigenze per l'effettuazione del Servizio ed alle disposizioni previste dalla regolamentazione applicabile.

Il servizio di raccolta è effettuato di norma su aree pubbliche o ad uso pubblico; il Gestore potrà accedere ad aree private solamente previo consenso scritto di tutti i proprietari e/o conduttori e/o concessionari e solo se le aree garantiscono la possibilità di manovra ed accesso senza chiavi dei mezzi adibiti a raccolta.

Articolo 11 - Criteri generali per il conferimento e la raccolta dei rifiuti

Nella detenzione dei rifiuti urbani interni si dovranno osservare le modalità atte a favorire l'igienicità della successiva fase di conferimento degli stessi.

Per ogni tipologia di rifiuto il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore del colore previsto o altre modalità esplicitamente stabilite nel presente Regolamento.

Il conferimento di ogni frazione differenziata dovrà avvenire mediante posizionamento del rifiuto nel contenitore stradale o in altra postazione esplicitamente concordata con il Gestore. All'occorrenza, per garantire il rispetto del Codice della Strada, il posizionamento potrà essere verificato dal Servizio di Polizia Locale; laddove risulti necessario, dovrà essere approntata apposita segnaletica orizzontale e/o verticale o definite soluzioni alternative a cura del Comune; in tal caso i costi saranno a carico del richiedente.

È vietato il conferimento dei rifiuti in prossimità o dentro i contenitori diversi (salvo esplicita autorizzazione del Gestore).

È vietato altresì immettere nei cassonetti e nei contenitori residui liquidi o sostanze incendiate o braci.

Specialmente nelle zone in cui il conferimento viene effettuato con sacchi, particolare cura dovrà essere rivolta ad evitare che frammenti di vetro, residui ed oggetti taglienti od acuminati possano causare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

È vietata la cernita dei rifiuti dai cassonetti ed altri contenitori tranne che per motivi di controllo al Comune o al Gestore.

Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento.

Il conferimento dei rifiuti è riservato ai soli cittadini del Comune di Lignano Sabbiadoro ed alle altre utenze iscritte al ruolo per la tariffa del servizio gestione rifiuti sempre nel Comune di Lignano Sabbiadoro.

Salvo motivate ed eccezionali cause di forza maggiore, lo svuotamento dei cassonetti stradali dovrà avvenire ed essere effettuata dal Gestore secondo le modalità concordate con il Comune.

Il Gestore dovrà porre particolare cura nella rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo nel corso delle operazioni di raccolta.

Articolo 12 - Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata: materiali ammessi e non ammessi nelle frazioni di rifiuto differenziato

Nel presente Regolamento, per ogni frazione di rifiuto raccolta in modo differenziato e per la frazione secca residua, vengono fornite le indicazioni di massima sui rifiuti ammessi.

Dato atto della continua evoluzione sia dei materiali, che residuano da processi umani e da processi produttivi, sia delle tecniche di riciclo, nel rispetto delle suddette indicazioni di massima, il Gestore terrà costantemente informati i cittadini con un elevato livello di dettaglio sui rifiuti ammessi e vietati per ogni tipologia di raccolta e su specifiche norme per il conferimento dei rifiuti nei diversi contenitori.

L'informazione ai cittadini verrà effettuata secondo quanto previsto nell'articolo " Modalità di informazione dell'utenza".

Gli utenti sono obbligati a rispettare le operazioni di differenziazione come disciplinate nel presente Regolamento.

Articolo 13 - Rifiuto organico umido

È attivato il conferimento separato dei rifiuti di provenienza alimentare e di modestissime quantità di scarti vegetali (es. fiori recisi) domestici, raccolti in sacchi.

I rifiuti appartenenti alla frazione umida vengono raccolti tramite cassonetto stradale.

I rifiuti così raccolti vengono trasportati dal Gestore ad impianti di compostaggio per il loro riciclo.

Articolo 14 - Imballaggi in carta, cartone, tetrapak

È attivata la raccolta di imballaggi in carta, cartone e tetrapak.

I rifiuti appartenenti alla frazione degli imballaggi in carta, cartone e tetrapak vengono raccolti tramite cassonetto stradale.

I rifiuti così raccolti vengono trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio/recupero autorizzati.

Articolo 15 - Imballaggi in Plastica

È attivata la raccolta di imballaggi in plastica.

I rifiuti appartenenti alla frazione degli imballaggi in plastica vengono raccolti tramite cassonetto stradale.

I rifiuti così raccolti vengono trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio/recupero autorizzati.

Articolo 16 - Imballaggi in Vetro e Alluminio

È attivata la raccolta di imballaggi in vetro e alluminio.

I rifiuti appartenenti alla frazione degli imballaggi in vetro e alluminio vengono raccolti tramite cassonetto stradale.

I rifiuti così raccolti vengono trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio/recupero autorizzati.

Articolo 17 - Secco Residuo (indifferenziato)

È attivata la raccolta della frazione secca residua che si ottiene per differenza dopo aver effettuato le separazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata, raccolta in sacchi.

I rifiuti appartenenti alla frazione secca residua vengono raccolti tramite cassonetto stradale.

I rifiuti raccolti verranno trasportati dal Gestore ad impianti di trattamento finale autorizzati.

Articolo 18 - Pannolini, pannoloni e lettieri

Conferimento nei contenitori del secco residuo (indifferenziato), raccolti in sacchi.

Articolo 19 - Verde da sfalci e piccole potature

I rifiuti costituiti da sfalci di giardini e potature di siepi e ramaglie dovranno essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- mediante conferimento diretto dell'utente presso al Centro di Raccolta.
- mediante la consegna al servizio a domicilio di ritiro rifiuti su chiamata da parte delle utenze domestiche.

È vietato il conferimento dei rifiuti costituiti da sfalci di giardini e potature di siepi e ramaglie da parte di utenze non autorizzate.

Per la corretta gestione e tutela delle alberature e del verde si faccia riferimento allo specifico regolamento comunale.

Articolo 20 - Conferimento dei rifiuti urbani ingombranti

I rifiuti ingombranti solidi urbani dovranno essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- mediante conferimento diretto dell'utente presso al Centro di Raccolta.
- mediante la consegna al servizio a domicilio di ritiro rifiuti ingombranti su chiamata da parte delle utenze (domestiche e non);

I rifiuti di cui all'art. 19 e 20 che possono essere conferiti tramite apposito servizio di ritiro su chiamata, costituente articolazione dell'ordinario servizio di raccolta, devono essere collocati in area privata facilmente accessibile a cura dell'utente, nell'ubicazione concordata con il Gestore.

Tale servizio è istituito a favore di quegli utenti per i quali risulta difficile conferire tali rifiuti presso il Centro di Raccolta.

L'utente è tenuto a disporre i beni oggetto di conferimento in modo ordinato, comunque privo di particolari forme di confezionamento, limitando il più possibile l'eventuale occupazione di suolo pubblico e comunque in termini tali da non costituire intralcio alla circolazione e da rappresentare minimo ostacolo alla sosta dei veicoli.

Articolo 21 - Conferimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi

Per Rifiuti Urbani Pericolosi si intendono quelli definiti in tal senso dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare sono Rifiuti Urbani Pericolosi:

- prodotti e relativi contenitori etichettati come pericolosi quali vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, fitofarmaci, bombolette spray di ogni tipo, ecc.. I residui di tali prodotti, unitamente ai relativi contenitori, possono essere conferiti esclusivamente presso i centri di raccolta;
- olii minerali residui od esausti, grassi, lubrificanti in genere e loro contenitori: devono essere conferiti presso il Centro di Raccolta in appositi contenitori dotati di dispositivi di chiusura ermetica. Tali sostanze verranno consegnate dal Gestore al Consorzio Obbligatorio degli Oli esausti;
- olii, grassi vegetali ed animali residui dalla cottura di alimenti, provenienti dalle attività di ristorazione (pizzerie, friggitorie, ristoranti, ecc.) devono essere raccolti e conferiti presso il Centro di Raccolta in appositi contenitori dotati di dispositivi di chiusura ermetica;
- prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati, devono essere conferiti in appositi contenitori stradali dislocati a cura del Gestore su tutto il territorio comunale. Per la raccolta delle siringhe rinvenute su suolo pubblico viene istituito un apposito servizio di raccolta da parte del Gestore; per le siringhe di uso domestico/privato il conferimento può avvenire assieme ai rifiuti urbani con le cautele del caso;
- pile: devono essere conferite negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale;
- batterie: devono essere conferite presso il Centro di Raccolta. Le batterie raccolte verranno conferite dal Gestore (o dai rivenditori) al Consorzio Obbligatorio per la raccolta e lo smaltimento delle Batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi;
- cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti: devono essere conferite al rivenditore specializzato o direttamente nel Centro di Raccolta negli appositi contenitori destinati alla loro raccolta;
- lampade a scarica (neon) e tubi catodici: devono essere conferiti al rivenditore o direttamente nel Centro di Raccolta negli appositi contenitori destinati alla loro raccolta.

Non sono da considerarsi assoggettati alle modalità di conferimento e smaltimento di cui al presente articolo i contenitori dei prodotti etichettati come pericolosi di cui al primo punto delle sopra riportate categorie, di cui si sia avuta integrale utilizzazione, e che non conservino traccia avvertibile dell'originario contenuto. Per i contenitori dei prodotti destinati all'igiene domestica e dei locali (es.: candeggina, alcool denaturato, acido muriatico e simili) integralmente utilizzati, è ammesso il conferimento all'ordinario servizio di raccolta previo accurato lavaggio.

Articolo 22 - Conferimento di Rifiuti da Grandi Utenze

Le Grandi Utenze, comprese le Strutture Sanitarie, quando produttrici di rifiuti urbani non domestici, a richiesta e secondo specifica convenzione con il gestore possono venir dotate di contenitori dedicati (navi metalliche o cassoni scarrabili) per il conferimento dei rifiuti prodotti e devono pertanto garantire al loro interno l'esistenza di adeguati spazi sia per la collocazione dei contenitori che per la manovra degli automezzi che provvederanno al loro svuotamento, previa definizione delle responsabilità civili.

I rifiuti sanitari, eventualmente trattati con sistemi di sterilizzazione, sono soggetti a specifiche convenzioni con il Gestore, che stabilisce anche le condizioni economiche del servizio.

Fermo restando quanto stabilito dagli articoli precedenti in merito alla raccolta differenziata le Grandi utenze non possono accedere al Centro di Raccolta rifiuto salvo esplicita autorizzazione da parte del comune.

Articolo 23 - Centro di Raccolta Comunale

Il Centro di Raccolta Comunale è una struttura per la raccolta differenziata realizzato ed autorizzato secondo le modalità previste dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. ed è destinato a raccogliere, per frazioni differenziate da avviare a recupero/smaltimento, le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte delle utenze domestiche e non domestiche.

L'Amministrazione Comunale, con propria deliberazione di Giunta e sulla base degli indirizzi e standard stabiliti dal presente Regolamento, definisce le norme di gestione ed operatività del Centro di Raccolta, le tipologie di rifiuto per le quali è attivato il conferimento, gli orari di apertura al pubblico, le eventuali forme di convenzione con le utenze non domestiche e tutti gli altri aspetti previsti dalla normativa in materia.

Articolo 24 - Compostaggio domestico

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento Comunale della TARI, le utenze domestiche potranno stipulare con il Gestore una Convenzione che darà luogo alla riduzione della tariffa condizionata all'effettivo riscontro dell'attività di trasformazione in proprio dei rifiuti organici domestici, degli sfalci, fogliame, ramaglie e potature in compost.

Tale attività dovrà essere condotta nel rispetto delle indicazioni tecniche che il Gestore o il Comune predispone e comunica alle utenze che aderiscono all'iniziativa.

Articolo 25 - Modalità di informazione dell'utenza

Sul sito del Comune vengono fornite in modo chiaro e facilmente reperibile tutte le informazioni sulle frazioni di materiali da raccogliere, l'ubicazione degli orari di apertura dei Centri di Raccolta, le modalità di conferimento, ed ogni altra principale informazione utile ai cittadini. Sul sito del Comune verrà fornito il collegamento alle informazioni messe a disposizione del Gestore.

In aggiunta a quanto sopra, il Gestore metterà a disposizione un numero verde telefonico e potrà utilizzare altri canali informativi per fornire, sempre ispirandosi ai principi di chiarezza e reperibilità, le informazioni necessarie ai cittadini. Potranno essere utilizzati, ad esempio, socialnetwork, app dedicate, incontri divulgativi, ecc.

Articolo 26 - Trasporto

Il trasporto dei rifiuti al cassonetto stradale e/o al Centro di Raccolta Comunale deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui all'art. 177 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono ottemperare alle norme della circolazione vigente nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermate in seconda posizione, ecc.).

Articolo 27 - Modalità di pesatura dei rifiuti raccolti

Le modalità di pesatura dei rifiuti urbani raccolti devono essere tali da garantire la corretta ed oggettiva misurazione dei quantitativi raccolti siano essi destinati al recupero come allo smaltimento. Le operazioni di pesatura vengono effettuate a cura del gestore ovvero presso gli altri impianti di destinazione. I dati riguardanti la pesata vengono raccolti e conservati a cura del Gestore del servizio e possono essere visionati o richiesti dal Comune.

TITOLO III - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Articolo 28 - Modalità e aree di espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani esterni

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani esterni, di cui all'articolo "Definizioni" del presente Regolamento, sono svolti dal Comune in forma diretta o mediante il Gestore del servizio. Le aree all'interno delle quali viene svolto il servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni sono il territorio comunale e in particolare:

- le strade e le piazze, compresi i portici e marciapiedi classificate come comunali ai sensi della legge;
- le strade vicinali classificate d'uso pubblico ai sensi della legge 126/1958;
- i tratti urbani delle strade statali e regionali;
- le strade costituenti opere di urbanizzazione primaria conseguenti a strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica e privata, anche se non ancora trasferite al patrimonio comunale, purché aperte all'uso pubblico e complete delle opere di arredo e finitura collaterali e della segnaletica stradale;
- le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta, dotate di regolare pavimentazione permanente sulla carreggiata e sul marciapiede e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- aree a verde pubblico e/o attrezzato disponibili permanentemente all'uso pubblico compresi i parchi extraurbani, e gli spazi verdi di arredo stradale, aiuole spartitraffico, ecc.; alla raccolta ed allontanamento dei residui di sfalcio-potatura, manutenzione di parchi, giardini pubblici, aree di pertinenza di edifici pubblici di proprietà comunale aperte al pubblico provvederà il servizio manutenzione del verde del Comune anche mediante affidamento a terzi;

- aree dei cimiteri limitatamente ai residui di fiori, addobbi, corone funebri e simili, con esclusione dei resti di esumazione;
- le sponde dei corsi d'acqua e dei canali.

Articolo 30 - Installazione di cestini portarifiuti

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di pubblico uso, l'Amministrazione Comunale, in forma diretta o tramite il Gestore del servizio e in accordo con gli uffici comunali che si occupano di mobilità, provvede all'installazione ed al periodico svuotamento di appositi cestini portarifiuti, a disposizione degli utenti per il conferimento di rifiuti di piccole dimensioni.

Il servizio è svolto nelle aree comunali con diversa destinazione urbanistica, in modo da garantire livelli di pulizia adeguati in relazione alla diversa fruibilità delle aree ed alla presenza di persone.

È fatto divieto di danneggiare, spostare dalla posizione stabilita o rovesciare tali contenitori ed utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani domestici, nonché di eseguire scritte o affiggere materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette, adesivi, ecc.) su di essi, fatto salvo quanta espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Inoltre, al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti di piccolissime dimensioni (quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare) e di mozziconi dei prodotti da fumo, è vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.

Articolo 31 - Carico e scarico di merci e materiali e deaffissione di manifesti

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o deaffissioni di manifesti, che diano luogo, su area pubblica o di uso pubblico, alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

Qualora si verifici la caduta su area pubblica o di uso pubblico del carico o di parte di esso, da un veicolo, il proprietario del mezzo è tenuto a procedere senza indugio alla rimozione e alla pulizia dei luoghi.

Articolo 32 - Pulizia di aree pubbliche occupate da cantieri

Chiunque effettui attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati che prevedano l'occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico, è tenuto, quotidianamente e al momento della cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chiunque effettui le suddette attività è tenuto, quotidianamente e al momento della cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere.

I Responsabili dei cantieri devono impegnarsi a ridurre tali inconvenienti (ad esempio mediante il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal cantiere, ecc.).

Articolo 33 - Manifestazioni pubbliche

Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse ecc. o manifestazioni di tipo culturale, sportive, ecc. su strade, piazze, e aree pubbliche anche senza finalità di lucro, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti che informeranno dell'evento il Gestore, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che intendono effettivamente occupare. Sarà responsabilità dell'organizzatore dell'evento effettuare per conto proprio il corretto asporto di tutti i rifiuti prodotti durante la manifestazione.

Sono tenuti inoltre a provvedere direttamente o attraverso una convenzione alla pulizia delle aree, piazze o strade dopo l'uso.

Articolo 34 - Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, compreso il verde, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta a deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere

personalmente all'eliminazione e all'asporto degli escrementi solidi. Un tanto non vale per i conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti disabilità.

Il Comune potrà dotare alcune strade o aree pubbliche con appositi dispenser di sacchetti per la raccolta ed eventuale conferimento delle deiezioni animali.

Articolo 35 - Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi o spettacoli viaggianti

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi di uso pubblico all'aperto quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento e la conseguente raccolta dei rifiuti urbani esterni della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi, chioschi stagionali e simili, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di pizze al taglio, bibite in lattina, ecc. risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute. All'orario di chiusura l'area dovrà risultare pulita ed il gestore sarà ritenuto responsabile degli eventuali rifiuti abbandonati dai propri clienti.

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani. Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate tali dopo il loro utilizzo.

Il provvedimento di temporanea concessione in uso dell'area dovrà contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti, sia in funzione dell'afflusso di pubblico che dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alle installazioni di luna park.

Ogni onere connesso al potenziamento o all'impegno straordinario del servizio normalmente prestatto, dovrà ricadere sui gestori delle attività di cui trattasi.

In tutto il territorio comunale è vietato il campeggio, se non previa autorizzazione del Comune, nelle aree attrezzate allo scopo o, in caso di terreni privati, da parte dei proprietari. In quest'ultimo caso, i proprietari degli stessi ove consentano la sosta sono responsabili della pulizia che, eventualmente, dovrà avvenire a loro spese.

Articolo 36 - Pulizia dei mercati

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso e al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo all'interno ed attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e conferendoli in appositi contenitori. Al termine delle attività quotidiane l'area occupata deve essere pulita ed i rifiuti raccolti devono essere allontanati, attività a carico dei concessionari ed occupanti di posti di vendita. È vietato il conferimento dei rifiuti prodotti all'interno dei cestini portarifiuti.

La raccolta, l'asporto e il conferimento agli impianti autorizzati dei rifiuti generati in occasione di mercati straordinari e fiere autorizzate in area pubblica rimane di responsabilità dell'Ente promotore. È vietato il conferimento dei rifiuti prodotti all'interno dei cestini portarifiuti.

I gestori di esercizi fissi o ambulanti di somministrazione di cibi e bevande devono disporre, in prossimità degli stessi, appositi contenitori a disposizione dei cittadini per la raccolta differenziata delle principali categorie merceologiche dei rifiuti.

Articolo 38 - Pulizia dei terreni non edificati ed immobili abbandonati

In coerenza con quanto previsto dai vigenti Regolamenti comunali in materia edilizia e di Polizia Urbana, i proprietari e/o conduttori di terreni non edificati, di aree scoperte nonché di fabbricati, qualunque siano l'uso e la destinazione degli stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiali di scarto e rifiuti abbandonati anche da terzi.

Ogni area, salvo i terreni agricoli, dovrà essere provvista di adeguate misure dissuasive così da evitare l'immissione di rifiuti da parte di terzi. Tali opere dovranno essere mantenute in efficienza a cura dei proprietari e/o di chi ha la disponibilità delle aree.

Qualora non si ottemperi a quanto indicato al punto precedente, in caso di scarico abusivo di rifiuti in detti immobili/aree, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario sarà obbligato, in solido con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo, all'asporto e allo smaltimento dei rifiuti abusivamente immessi ed al ripristino dei luoghi.

Articolo 39 - Sgombero della neve: obblighi dei frontisti

In caso di nevicate con persistenza di neve e ghiaccio sul suolo, è fatto obbligo agli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via di provvedere alla pulizia:

- dei marciapiedi per l'intera loro larghezza;
- della cunetta stradale per una larghezza di almeno 20 cm;
- di eventuali caditoie o tombini onde agevolare il deflusso delle acque di fusione;
- all'apertura di passaggi in corrispondenza di attraversamenti pedonali e degli incroci stradali, su tutto il fronte dello stabile da essi abitato o occupato, ammassando la neve in modo che non arrechi disturbo alla circolazione stradale e pedonale.

I proprietari di automobili, qualora ne abbiano disponibilità, devono rimuovere le autovetture parcheggiate a filo marciapiede e sistemarle in parcheggi, garage, box ed anche nei cortili delle case e negli androni, anche in deroga ad eventuali regolamenti condominiali, fino a quando non siano state liberate le carreggiate.

Articolo 40 - Attività di volontariato

Le Associazioni di volontariato regolarmente costituite, che operano senza fini di lucro, possono, previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione Comunale, procedere alla pulizia di rifiuti esterni abbandonati sia in aree naturali che nel centro abitato, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza.

In tali occasioni il Gestore potrà provvedere a rendere disponibili i contenitori per l'asporto dei rifiuti raccolti, come pure altro materiale operativo, e procedere conseguentemente al conferimento presso impianti autorizzati.

Articolo 41 - Nuove costruzioni, rifacimenti, ristrutturazioni

Nel caso di nuove costruzioni, rifacimenti o ristrutturazioni di fabbricati destinati alla residenza, con particolare riferimento agli edifici plurifamiliari, nonché a uffici o attività che producano rifiuti, dovranno essere obbligatoriamente previsti e realizzati gli spazi per la sistemazione dei contenitori destinati al conferimento differenziato dei rifiuti con le modalità previste dal presente Regolamento.

TITOLO IV - SISTEMA SANZIONATORIO, DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 42 - Preposti alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento

Le violazioni alle norme del presente regolamento sono accertate dal Servizio di Polizia Locale.

Sono fatte salve le competenze degli altri Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria di cui agli artt. 55 e 57 del C.P.P.

Articolo 43 - Verifiche e controlli

I soggetti autorizzati (coadiuvati da personale attrezzato dal Gestore per la raccolta dei rifiuti) possono eseguire controlli (sulle aree pubbliche e private ad uso pubblico) sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento.

Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

Articolo 44 - Regime sanzionatorio

Le infrazioni al presente Regolamento sono punite:

- per quanto ricade nelle violazioni previste dal Testo Unico Ambientale con le sanzioni amministrative o penali previste dall'art. 255 e segg. della norma stessa;
- per tutte le altre violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento con la sanzione prevista nei limiti minimo di € 50,00 e massimo di € 300,00, ovvero secondo le fattispecie eventualmente disciplinate in applicazione dell'articolo 16 della Legge 24/11/1981, n.689 e s.m.i.
- nei confronti di chiunque non ottemperi alle Ordinanze Sindacali emesse ai sensi dell'art. 192, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, si applicano le pene e le ammende previste ai sensi del citato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

- le trasgressioni rilevate dal personale addetto ai Centri di Raccolta, sono accertate dagli ufficiali e dagli agenti di polizia municipale, nonché dagli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria.
- l'Amministrazione Comunale si riserva comunque di ottenere il ristoro di eventuali danni economici e di immagine, dal soggetto che ha procurato il danno.

Articolo 45 - Entrata in vigore ed abrogazioni

La validità del presente regolamento è immediata, a seguito delle approvazioni di legge e della pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune ai sensi delle norme vigenti.

Dalla data di cui al comma precedente è abrogato il "Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 09/09/1996, e successive modifiche ed integrazioni.

Eventuali norme previste in altri regolamenti comunali ed in contrasto con le disposizioni di cui al presente sono da ritenersi abrogate.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Edilizia, di Polizia Locale, di Polizia Mortuaria, del Tributi Tassa Rifiuti, nonché la vigente normativa statale e regionale.

Articolo 46 - Clausola di adeguamento

Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa sovraordinata, con particolare riferimento alla materia "rifiuti".

I richiami e le citazioni a norme contenute nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.